

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI E COMUNITARI

40.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FLAMINIO PICCOLI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Partecipazione dell'Italia all'aumento generale di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (<i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>) (4566)	3
Piccoli Flaminio, <i>Presidente</i>	3, 4
Ciabarri Vincenzo	4
Napoli Renato, <i>Relatore</i>	3
Sacconi Maurizio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	4
Tremaglia Mirko Pierantonio	4
Votazione nominale:	
Piccoli Flaminio, <i>Presidente</i>	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17,30.

ALESSANDRO DUCE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Discussione del disegno di legge: Partecipazione dell'Italia all'aumento generale di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4566).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia all'aumento generale di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 31 gennaio 1990.

Comunico che la V Commissione bilancio e la VI Commissione finanze hanno espresso parere favorevole.

L'onorevole Renato Napoli ha facoltà di svolgere la relazione.

RENATO NAPOLI, *Relatore*. Il provvedimento al nostro esame concerne la partecipazione dell'Italia all'aumento generale di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Ritengo che non vi sia bisogno di sottolineare l'importanza dell'attività svolta da tale banca, nata nel 1945 ed al cui capitale l'Italia partecipa dal 1947; in seguito, vi sono stati diversi provvedimenti legislativi mediante i quali è proseguita la partecipazione italiana agli aumenti di capitale della banca. Quest'ultima, consentendo l'erogazione di prestiti a basso tasso di interesse, svolge un'importante funzione anche nei confronti dei paesi in via di sviluppo.

La decisione di partecipare all'aumento generale di capitale della BIRS è da collocarsi, a mio avviso, nell'ambito della linea tradizionale di solidarietà internazionale che contraddistingue la nostra politica estera; non posso pertanto che raccomandare l'approvazione del provvedimento. Esso, al primo articolo, prevede l'autorizzazione per il Governo a partecipare all'aumento generale del capitale della BIRS. La sottoscrizione italiana di tale aumento comporterà un versamento del solo 3 per cento (essendo il rimanente 97 per cento capitale a chiamata), il quale avverrà attraverso la corresponsione di tre rate annuali: la prima pari a circa 28 milioni di dollari USA e le altre due a circa 21 milioni di dollari USA.

All'articolo 2, è prevista la copertura dell'onere derivante dall'attuazione della legge: a tal fine si provvederà mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento « Partecipazione a banche e fondi nazionali ed internazionali ». Si prevede inoltre che agli eventuali maggiori oneri derivanti da sfavorevoli oscillazioni delle quotazioni del cambio lira-dollaro si provveda attraverso prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro. Nell'ultimo comma dell'articolo 2, infine, si autorizza il ministro del tesoro ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Ritengo che il provvedimento che ho sinteticamente descritto vada considerato di natura ordinaria per quanto riguarda l'azione del nostro paese in politica estera, in particolare nella considerazione

dell'attuale internazionalizzazione dell'economia bancaria e finanziaria; a mio avviso, la partecipazione italiana all'aumento generale di capitale della BIRS rappresenta un atto dovuto, proprio per il rilievo dell'azione che da tale banca viene svolta sul piano internazionale e su quello della solidarietà verso i paesi in via di sviluppo.

Raccomando, pertanto, l'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO SACCONI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Condivido le considerazioni del relatore e mi auguro che il provvedimento venga rapidamente approvato; sottolineo inoltre che la partecipazione italiana all'aumento di capitale della BIRS comporterà un effettivo versamento del solo 3 per cento della nostra sottoscrizione.

PIERANTONIO MIRKO TREMAGLIA. Desidero sollevare alcune perplessità, che potrebbero essere state avanzate anche nella sede della Commissione bilancio, in ordine alla incertezza correlata alle oscillazioni del cambio tra lira e dollaro. Se fissiamo i nostri impegni in dollari, non abbiamo la possibilità di conoscere esattamente quale sarà la nostra spesa in lire: ciò emerge anche dal fatto che nel secondo comma dell'articolo 2 si prevede il ricorso al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine in caso di maggiori oneri derivanti da sfavorevoli oscillazioni del cambio lira-dollaro. Vorrei sapere pertanto se la Commissione bilancio si sia pronunciata su questo punto.

MAURIZIO SACCONI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Desidero rilevare che anche in sede tecnica, da parte della V Commissione bilancio, è stato dato fin dall'inizio atto della correttezza con cui il Governo aveva provveduto alla copertura della spesa relativa al disegno di legge in discussione. Infatti, al di là dell'entità di

tale spesa, per altro abbastanza contenuta, gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'oscillazione del cambio sono opportunamente imputati nell'apposito fondo di riserva per le spese obbligatorie, iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, trattandosi di un impegno internazionale. Quello evidenziato dall'onorevole Tremaglia è un problema che emerge ogni qualvolta ci si trovi di fronte a pagamenti di questa natura. Sotto il profilo della copertura, ripeto, l'imputazione è la più corretta possibile, ma il problema non è altrimenti risolvibile se non facendo ricorso, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del tesoro, ad un apposito e congruo fondo di riserva per le spese obbligatorie.

PIERANTONIO MIRKO TREMAGLIA. Se lo stanziamento fosse previsto esclusivamente in lire, nel caso di maggiore spesa si potrebbe intervenire più facilmente e la copertura sarebbe, a mio avviso, più corretta.

VINCENZO CIABARRI. È comunque prevista la copertura della spesa derivante da condizioni di cambio sfavorevoli.

PIERANTONIO MIRKO TREMAGLIA. In questo modo non è possibile stabilire *a priori* se il provvedimento abbia o meno la copertura, alla luce di quanto sancito dall'articolo 81 della Costituzione.

Preannuncio comunque la mia astensione sull'articolo 7.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Il Governo della Repubblica è autorizzato a partecipare all'aumento generale del capitale della Banca internazionale

per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS), il cui statuto è stato approvato e reso esecutivo con legge 23 marzo 1947, n. 132.

2. La quota di sottoscrizione italiana a tale aumento di capitale è di 1.965.500.000 dollari USA, del peso e del titolo in vigore al 1° luglio 1944, equivalenti a dollari correnti 2.371.080.925; di questi il 97 per cento costituisce capitale a chiamata ed il 3 per cento costituisce capitale da corrispondere in tre rate annuali, di cui la prima pari a dollari USA 28.452.971,1 e le altre due pari a dollari USA 21.339.728,32, da versare nell'arco di tre anni a decorrere dal 1989.

(È approvato).

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 42.679.457.000 per l'anno 1989, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento « Partecipazione a banche e fondi nazionali ed internazionali ». All'onere di lire 32.009.592.000 per ciascuno degli anni 1990 e 1991 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al suddetto capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando parzialmente il citato accantonamento « Partecipazione a banche e fondi nazionali ed internazionali ».

2. Agli eventuali maggiori oneri derivanti da sfavorevoli oscillazioni delle quotazioni del cambio lira-dollaro si provvede, in considerazione della natura degli oneri stessi, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia all'aumento generale di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) » (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4566):

Presenti e Votanti	27
Maggioranza	14
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Bianco, Capria, Cervetti, Ciabbari, Crescenzi, Duce, Foschi, Gabbuggiani, Gunnella, Intini, Lauricella, Mammone, Marri, Martini, Masina, Napoli, Negri, Orsini Bruno, Pajetta, Piccoli, Rutelli, Sarti, Scalfaro, Scotti, Serafini Anna Maria, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Tremaglia.

La seduta termina alle 17,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 25 maggio 1990.